

# La violenza, i casi



IL DRAMMA Il deposito semidiroccato in via Diaz in cui è stato trovato il corpo di un romeno di 45 anni, ucciso con tre colpi di pistola: la polizia indaga su un omicidio avvolto nel giallo FOTO FRATTARI



## Ucciso a colpi di pistola in un deposito, è giallo

► Aversa, la vittima è un romeno di 45 anni ► L'allarme lanciato da alcuni passanti dopo le 13 raggiunto all'addome e al volto da tre proiettili indaga la polizia, non si esclude alcuna pista

### L'OMICIDIO

Nicola Rosselli

Un cittadino romeno di 45 anni, Catalin Ionita, ucciso con tre colpi di pistola in pieno centro cittadino. È giallo ad Aversa su quella che all'apparenza potrebbe sembrare una vera e propria esecuzione giunta, molto probabilmente, al culmine di una lite, forse per un regolamento di conti. Ma il movente, al momento, potrebbe essere qualunque. L'afa, il calore insopportabile delle 13 di ieri di questa estate rovente sono stati interrotti dal susseguirsi di diversi colpi di pistola provenienti da un deposito semidiroccato utilizzato da diversi stranieri, sia comunitari che extracomunitari, come rifugio di fortuna, in una via centralissima come via Diaz, all'altezza del civico 102, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria e da quella della metropolitana. Un luogo abitualmente frequentato da stranieri.

Alcuni passanti che transitavano nei paraggi hanno immediata-

mente avvertito il centralino del locale commissariato. Sul posto sono immediatamente intervenuti gli agenti, seguiti dal personale sanitario del servizio di urgenza e da una volante della Squadra mobile della Questura di Caserta. All'interno del locale i poliziotti hanno rinvenuto il corpo ormai senza vita (i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne la morte) di un uomo, un romeno di 45 anni. La vittima, secondo i primi rilievi, sarebbe stata raggiunta da tre colpi di pistola esplosi da distanza ravvicinata che ne hanno causato il decesso immediato. I proiettili lo hanno raggiunto all'addome e al volto. Ancora sconosciuto il calibro, considerato che i proiettili sono stati ritenuti.

**TRAGEDIA IN VIA DIAZ IN UNO STABILE USATO DA STRANIERI A POCHI METRI DALLA STAZIONE DISPOSTA L'AUTOPSIA**

### A Carinola

Ventenne accoltellato in strada dopo una lite ferito a una gamba, non è in pericolo di vita

Ancora un episodio di violenza, ancora un accoltellamento nel Casertano. Questa volta è accaduto a Carinola, in piazza, al culmine di una lite, molto probabilmente per futuri motivi, anche se le cause sono ancora al vaglio degli inquirenti. La vittima, un 20enne del posto, è rimasto ferito a una gamba. Sul posto sono immediatamente giunti i carabinieri, che hanno avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. Secondo una prima ricostruzione dei militari dell'Arma, il ragazzo sarebbe stato colpito da una persona con disturbi psichiatrici. Il 20enne è rimasto ferito a una gamba da un coltellino a serramanico. Sul posto è



intervenuta anche un'ambulanza proveniente da Mondragone e gli operatori sanitari, una volta fornite le prime cure, lo hanno trasportato all'ospedale "San Rocco" di Sessa Aurunca. Il 20enne è arrivato in codice rosso in Pronto soccorso, ma non sarebbe in pericolo di vita. Gli sono stati applicati alcuni punti di sutura ed è rimasto nel nosocomio sotto osservazione.

Sul posto anche il magistrato di turno presso la Procura della Repubblica del tribunale di Napoli Nord che ha disposto il trasferimento della salma dell'uomo all'ospedale di San Giuliano di Giugliano, dove dovrà essere effettuato l'esame autoptico, anche se la presenza di tre proiettili sul corpo non lascia dubbi sul fatto che si è di fronte a un omicidio, anche se non si conosce, per ora, il movente.

### LE INDAGINI

Le indagini, condotte dagli agenti della Squadra mobile di Caserta, coordinati dal dirigente Luigi Ricciardi, hanno preso avvio dalla personalità della vittima. Gli investigatori non hanno mai incrociato il suo nome. Da cittadino comunitario, l'uomo era presente in Italia senza alcun permesso particolare, per cui non è nemmeno semplice capire quali siano stati i suoi movimenti. Non si esclude che possa essere un immigrato in cerca di lavoro che, una volta in Italia, potrebbe aver imboccato strade illegali, per cui si potrebbe essere giunti a una re-

sa dei conti. Ma non si esclude nemmeno che la vicenda possa derivare da qualche movente sentimentale. Insomma, come affermano dalla Questura di Caserta, tutte le ipotesi sono al vaglio e, al momento, non ve ne è una privilegiata.

Gli investigatori si stanno muovendo anche per via diplomatica attraverso le autorità consolari romene per cercare di avere un quadro più dettagliato della vittima. In questo senso, nell'immediatezza dell'omicidio, ieri pomeriggio, nel commissariato di Aversa, in via San Lorenzo, gli investigatori hanno ascoltato alcuni connazionali dell'uomo, che, da quanto emerso, lo conoscevano. Ascoltati anche i testimoni che hanno sentito gli spari e lanciato l'allarme, per capire se potessero essere d'aiuto per identificare eventuali persone che potrebbero essersi allontanate in fretta dal luogo del delitto dopo averlo messo a segno, ma finora non è emerso ancora nulla di concreto.

Una delle piste che gli investigatori starebbero percorrendo pare possa essere quella che porta ai furti e alle rapine in abitazioni di Aversa in questi ultimi mesi. Alcune avvenute anche a poche decine di metri dal luogo in cui il romeno è stato ucciso. Il delitto potrebbe essere anche nato, ipotizzano ancora gli investigatori, da un regolamento di conti dovuto alla spartizione di un bottino conquistato negli appartamenti presi a bersaglio. Per non parlare dei continui saccheggi delle autovetture in sosta. Decine di vandalizzazioni quotidiane che hanno portato a una vera e propria psicosi tra gli automobilisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stretta sulla movida, controlli a tappeto tre denunce e sanzioni per 16mila euro

### L'OPERAZIONE

Aversa, stretta sulla movida selvaggia: controlli straordinari dei carabinieri, tre denunce e sanzioni per oltre 16mila euro. Controlli a tappeto nella serata di ieri ad Aversa, dove i carabinieri della locale Compagnia, coordinati dal colonnello Ivano Bigica, hanno messo in campo un servizio straordinario di controllo del territorio volto a contrastare i fenomeni legati alla cosiddetta movida selvaggia che tanti problemi causa in città. Il bilancio dell'operazione parla chiaro: tre persone denunciate in stato di libertà, oltre 130 persone identificate, decine di violazioni contestate e sanzioni per un ammontare superiore ai 16mila euro. Le attività si sono concentra-



**MAXI OPERAZIONE DEI CARABINIERI IN VIA D'ACQUISTO ELEVATE ANCHE 32 CONTRAVVENZIONI AGLI AUTOMOBILISTI**

te soprattutto nell'area cittadina maggiormente interessata dalla movida notturna, questa volta via Salvo D'Acquisto, spesso teatro di comportamenti illeciti e pericolosi per la sicurezza pubblica. L'azione dei militari ha mirato sia alla prevenzione che alla repressione di reati e violazioni al Codice della strada, restituendo un segnale forte di presenza dello Stato sul territorio, assenza spesso lamentata anche dal sindaco Franco Mataricena.

Tra i casi più rilevanti, i militari dell'Arma hanno fermato un 56enne originario della Costa d'Avorio, sorpreso alla guida di un furgone Fiat Ducato mentre trasportava rifiuti speciali senza alcuna autorizzazione. Per lui è scattata la denuncia e la proposta di foglio di via obbligatorio. Un altro uomo, 40

anni, residente a Lusciano, è stato denunciato per guida senza patente, recidivo nel biennio. Infine, un 78enne di Trentola Ducenta è finito nei guai per detenzione illegale di munizionamento rinvenuto all'interno della sua abitazione durante un controllo in materia di armi.

L'attività straordinaria ha prodotto anche un'intensa attività sanzionatoria: 32 le contravvenzioni elevate per violazioni al Codice della strada che vanno dalla mancata copertura assicurativa alla guida senza casco, senza patente o senza cintura, soprattutto per quanto riguarda motocicli e minicar. Sono stati inoltre controllati 132 persone e 73 veicoli, quattro dei quali sottoposti a sequestro amministrativo e due a fermo amministrativo. L'ammontare complessivo delle sanzioni rag-



IL SERVIZIO L'operazione dei carabinieri; a sinistra la Prefettura

giunge i 16.185 euro.

L'operazione rappresenta un nuovo tassello della strategia di contrasto alla malamovida portata avanti con determinazione dalle forze dell'ordine, impegnate a garantire legalità e vivibilità nel centro cittadino, soprattutto nei fine settimana. La presenza costante dei militari nelle aree più sensibili punta a scoraggiare comportamenti pericolosi e a rafforzare il senso di

sicurezza tra i residenti.

L'operazione giunge alla luce in seguito alle richieste che il sindaco di Aversa Franco Mataricena aveva avanzato alla prefettura di Caserta, Lucia Volpe, di ottenere una maggiore presenza di rinforzi sul territorio e, soprattutto, un tavolo di coordinamento tra tutte le forze dell'ordine presenti in città.

ni.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA